

**DISTRIBUTORI**

## I gestori Agip contro l'Eni: vende agli indipendenti a prezzi più bassi

Gestori Agip sul piede di guerra contro l'Eni: partita da Treviso, dove l'altra sera si svolse il summit dei benzinai Agip aderenti a Confindustria, la protesta ora si estende a Venezia, dove i gestori si riuniranno domani sera per stabilire le iniziative da adottare in provincia per evitare di essere spazzati via dalla concorrenza sempre più agguerrita delle cosiddette "pompe bianche" (distributori indipendenti) e della grande di-

stribuzione, ai quali - a detta dei comitati di Treviso e Venezia Gisc-Confindustria - alcune società controllate dalla stessa Agip venderebbero il carburante a prezzi inferiori rispetto a quello praticato ai gestori esclusivi Agip. E che si ritrovano, a questo punto, con il 'nemico' in casa.

I 55 gestori veneziani con marchio Agip sono quindi pronti a dare battaglia, così come i 75 colleghi della Marca: «Si tratta

solo di scegliere la formula più efficace - spiega Maurizio Saccon, presidente veneziano della Figisc (sindacato di categoria) - valuteremo ipotesi di sciopero, di blocco delle carte di credito Agip ma anche le vie legali. Così non va: la benzina che noi vendiamo a 1,40 al litro la compriamo dall'Agip a 1,37, con margini di 3 cent. Ci sono pompe bianche che la pagano 1,20 al litro. Insomma, comprano a prezzi più bassi rispetto a quelli impo-

sti alla propria rete. A questo si aggiungono i centri commerciali, tipo Portogruaro. E' da troppo tempo che chiediamo all'Eni un incontro. Con i colleghi di Treviso stiamo studiando l'ipotesi di svincolarci dall'obbligo di acquisto dalla compagnia. È una soluzione estrema dettata dal fatto che in questi anni i vertici sindacali nazionali non hanno tutelato i gestori nei rinnovi degli accordi contrattuali con le compagnie petrolifere».